

## DICHIARAZIONE D'INTENTI PRELIMINARE ALLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA REGIONE PIEMONTE E IRES PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE"

---

Da molti anni l'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte promuove e realizza, in collaborazione con l'Ires, una rilevazione annuale sul sistema scolastico piemontese. Per ampiezza di copertura (l'universo degli istituti scolastici dalle materne alle superiori, pubblici e privati) e per ricchezza di contenuti (sedi, allievi, insegnanti, risultati di scrutini ed esami) si tratta di una fonte di informazioni insostituibile a livello regionale e senza eguali in Italia.

E' una valutazione condivisa che le competenze e gli interessi della Regione e degli Enti locali in tema di istruzione siano in aumento. Le prospettive di crescente autonomia delle istituzioni scolastiche, d'altro canto, assegnano agli ambiti territoriali d'insediamento e ai loro organi di governo un'importanza ancora maggiore. In questo contesto la Regione Piemonte ritiene di dover attivamente operare per dare un nuovo slancio anche alla propria rilevazione periodica sul sistema scolastico, chiedendo all'Ires un coinvolgimento maggiore nelle fasi di analisi e diffusione delle informazioni.

Dal proprio canto l'Ires, mentre ha dato spazio e visibilità maggiori ai propri studi sui processi di scolarizzazione e sulle loro relazioni con le dinamiche dello sviluppo regionale, ha maturato la convinzione di dover operare con altrettanto impegno ad una valorizzazione delle proprie attività di "Osservatorio" sull'istruzione, specie per ciò che attiene ai propri modelli previsionali sui flussi di passaggio e di uscita dai vari gradi e indirizzi di studio: un tipo di informazioni che appare sempre più essenziale per ogni attività di programmazione dell'offerta (sedi, insegnanti, servizi) e di valutazione della disponibilità di risorse umane per la crescita della regione.

Nel frattempo, è emersa con sempre maggiore evidenza la necessità di integrare le informazioni disponibili sul sistema scolastico con altre riguardanti la gamma sempre crescente di attività formative non scolastiche: dalla formazione professionale più istituzionalizzata fino alle forme più flessibili e innovative di formazione aziendale, passando attraverso l'operare d'importanti enti pubblici e privati dedicati a specifiche missioni formative, non di rado operanti su una scala internazionale.

La convinzione che l'ampio mondo della formazione extrascolastica stia assumendo un peso sempre più elevato nei confronti della qualificazione effettiva delle risorse umane piemontesi, unita alla valutazione secondo cui proprio l'area piemontese (soprattutto Torino, ma non solo) potrebbe tendere ad assumere una spiccata specializzazione di livello internazionale nel campo dei servizi formativi avanzati, spingono in modo convergente perché anche nelle attività di "osservazione permanente" sia data al complesso della formazione-educazione non scolastica un'attenzione analoga a quella tradizionalmente riservata alle istituzioni scolastiche.

Un obiettivo di medio periodo - da raggiungere attraverso ragionevoli passaggi intermedi - potrebbe essere la costituzione di un Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese considerato nel suo complesso: un'attività di rilevazione permanente dei fenomeni e delle grandezze fondamentali che concorrono a definire l'offerta complessiva di servizi formativi, dalla scuola di base all'università, dalla formazione professionale post-obbligo organizzata a livello locale alle più elevate attività di specializzazione operanti a scala mondiale.



Tale Osservatorio risulterebbe composto da due moduli principali, l'uno rappresentato dalla rilevazione sul sistema scolastico piemontese, promossa dalla Direzione Regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, estesa dall'IRES al sistema universitario, l'altro dalla rilevazione sulle attività di formazione professionale, di cui si prospetta l'avvio nel corso del 1999, promossa dalla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro con la collaborazione dell'IRES.

L'indagine scolastica costituisce un prodotto consolidato, a cui vanno garantiti continuità e sviluppo, in direzione di una maggiore rapidità nella produzione di dati utili. Va ugualmente ricercato un maggior coinvolgimento di altre istituzioni interessate alla conoscenza del sistema istruzione (in primo luogo Enti locali e Provveditorati agli Studi), tanto più se direttamente impegnate nella raccolta di informazioni presso i singoli istituti scolastici.

La rilevazione sulle attività di formazione professionale va costruita partendo dalle informazioni già disponibili desunte dalle pratiche amministrative conseguenti alle diverse direttive annuali in materia, e ampliata con una discesa sul campo che integri i dati esistenti con altre notizie. Occorre in particolare recuperare informazioni non censite negli archivi statistici esistenti presso la Regione Piemonte, con l'obiettivo di comporre un quadro il più possibile completo della "industria" della formazione operante in Piemonte, intendendo con ciò non solo i corsi e gli allievi coinvolti, ma anche le "imprese" e l'occupazione indotta da queste attività, sia quelle svolte dalle agenzie formative ai diversi livelli, sia quelle svolte dalle forme più flessibili e innovative sviluppate in ambito aziendale.

Un primo modulo di indagine sulla formazione professionale verrà avviato nel 1999, nella prospettiva di costruire una rete di monitoraggio che potrà far riferimento sul territorio ai referenti decentrati ORML. Esso assumerà deliberatamente un carattere sperimentale, al fine di consentire una messa a punto progressiva e ponderata delle modalità di rilevazione, data la complessità della materia e la pluralità degli operatori pubblici e privati coinvolti.

Anche in questo caso, si ritiene importante ricercare il coinvolgimento di altre istituzioni operanti nel settore e interessate alle potenzialità informative insite nell'iniziativa, sia per sviluppare consenso intorno all'indagine, garantendone una migliore visibilità, sia per mettere a fuoco le esigenze dei principali attori presenti sul territorio piemontese.

L'IRES, d'intesa con la Regione Piemonte, si pone come soggetto attivo nel mettere in moto e condurre a buon fine il processo che dovrà portare dalla situazione attuale al conseguimento dell'obiettivo finale, anche attivando rapporti con altri enti competenti.

Dal 1999 l'IRES riceve dalla Regione, con specifica convenzione, responsabilità diretta nella produzione di rapporti periodici sul sistema d'istruzione scolastica piemontese. L'IRES interagirà perciò con le attività di rilevazione dei dati sulla scuola, in base all'esigenza di svolgere in modo puntuale e metodologicamente rigoroso il compito ad esso conferito. L'IRES provvede direttamente ed autonomamente ad ampliare la copertura delle analisi sul sistema regionale dell'istruzione a tutto il settore universitario, stabilendo idonee relazioni con tutti gli Atenei piemontesi.

Analogamente, dovranno essere regolati con un'apposita convenzione i rapporti tra l'IRES e la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro per definire le rispettive competenze nello svolgimento della rilevazione sulle attività di formazione professionale. La Convenzione dovrà stabilire le modalità organizzative generali dell'indagine, le risorse umane da impegnare, e gli eventuali investimenti finanziari da realizzare.



I dati raccolti sui due versanti, scuola e formazione professionale, concorreranno ad alimentare il Sistema Informativo Regionale sul Lavoro, in base alle disposizioni contenute all'art.14 della L.R. n. 41/1998 ("Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro").

Si dovrà inoltre lavorare, in prospettiva, all'integrazione delle due componenti dell'Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese, creando le opportune sinergie operative, anche alla luce degli sviluppi e delle modifiche che subiranno le normative in materia di istruzione e formazione professionale, in fase di profonda revisione a livello nazionale.

Torino, febbraio 1999

Il Direttore Regionale Promozione  
Attività Culturali, Istruzione,  
Spettacolo

*Dott.ssa Rita Marchiori*

Il Direttore Regionale Formazione  
Professionale e Lavoro

*Dott. Giuseppe Depascale*

Il Presidente dell'IRES Piemonte

*Dott.ssa Nicoletta Casiraghi*

